

De Pascale a Draghi: "Scuole, ponti e riforma degli enti locali le priorità"

Il sindaco a Montecitorio come presidente delle Province italiane



10 Febbraio 2021 Investimenti su scuole superiori e infrastrutture, perché non ci sia più un caso "Genova" e revisione della riforma delle Province per una nuova Carta delle Autonomie locali: sono queste le priorità segnalate dal Presidente dell'UPI Michele de Pascale al Presidente incaricato Prof. Mario Draghi nell'ambito delle consultazioni per la formazione del nuovo Governo.

"Serve un esercito civile che faccia la propria parte per attuare la sfida delle vaccinazioni. Ma un altro punto di emergenza sono le scuole – ha sottolineato de Pascale – in particolare i licei e gli istituti superiori, che sotto il profilo edilizio stanno vivendo un'emergenza da tempo. Il Recovery plan è l'occasione per dire che non ci sarà mai più una scuola non a norma dal punto di vista sismico e che gli istituti diventeranno luoghi innovativi per il risparmio energetico".

"Voglio ringraziare il Prof. Draghi – ha detto de Pascale nelle dichiarazioni alla stampa al termine dell'incontro – che ci ha onorato profondamente: al di là dell'invito formale, questa occasione ha dato la piena testimonianza di quanto per il Presidente incaricato sia importante tutto il sistema degli enti territoriali. Abbiamo avuto la sensazione che le riflessioni che abbiamo portato siano state di grande interesse e che il Governo che si va insediando, che ha un profilo di autorevolezza molto elevato grazie alla sua guida, abbia la consapevolezza di avere il bisogno di "un esercito civile diffuso" in tutta Italia di Sindaci, amministratori locali e presidenti di Regione che facciano la propria parte nell'attuare la sfida della vaccinazione e dei nuovi investimenti.

In particolare –ha aggiunto – come sistema delle Province riteniamo che due questioni siano urgenti e fondamentali: gli investimenti per la messa in sicurezza delle scuole e delle opere viarie. In questo paese la situazione delle scuole superiori è in forte criticità: il Recovery Plan è l'occasione per dire ai cittadini e ai ragazzi e ragazze italiane che non ci sarà mai più una scuola non a norma dal punto di vista sismico, per dire ai Fridays for Future che le loro scuole non sono un disastro dal punto di vista energetico, ma luoghi innovativi dove il risparmio energetico e la transizione energetica sono la frontiera del Paese.

Quanto alle infrastrutture, dobbiamo evitare che casi come quelli di Genova si ripetano. Purtroppo nel nostro Paese la situazione dei ponti e viadotti è in grandissima difficoltà: le Province gestiscono il 70% della rete viaria e questa è l'occasione per investire nella messa in sicurezza di tutte le infrastrutture. C'è poi – ha concluso de Pascale – un tema che come Province ci riguarda da vicino: il Governo uscente,

che ringrazio per la collaborazione con gli enti locali e territoriali, aveva avviato un percorso di riforma del Tuel verso una nuova Carta delle autonomie locali. Questo per le Province è un passaggio molto importante e vorremmo per questo che ci sia continuità e si arrivi entro la legislatura a completarlo”. □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*